



TRATTAMENTI ACQUE CIRCUITI REFRIGERATI E DI RISCALDAMENTO

UNA GAMMA DI PRODOTTI ALL'AVANGUARDIA PER IL TRATTAMENTO

In questo settore i funzionari NCR ed i ns. tecnici godono di un'esperienza 25ennale.

NCR con questa serie di prodotti si propone di rispondere alle esigenze del mercato per il trattamento, risanamento e mantenimento dell'acqua nei circuiti chiusi di ogni tipo, in termini tecnici, ambientali e di sicurezza.

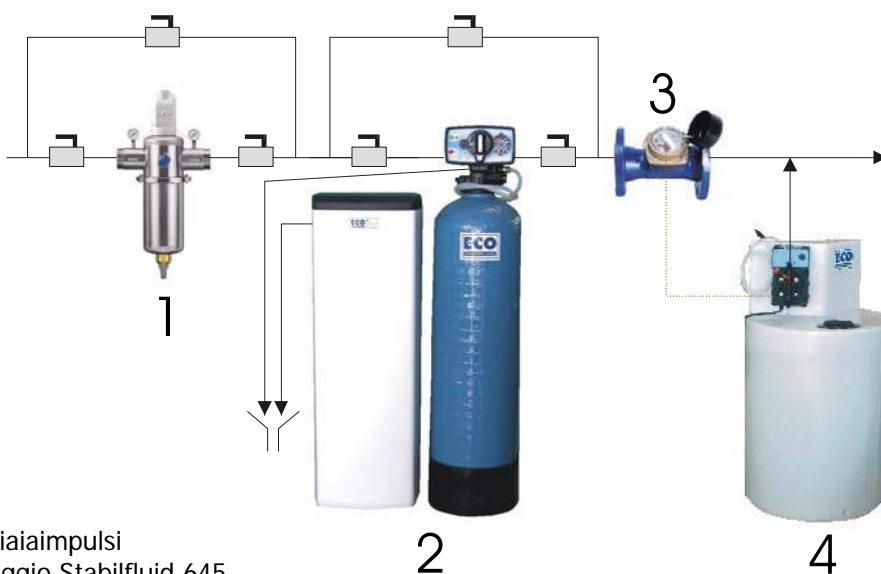
** Stabilfluid 645 - formulato esente da zinco, nitriti e molibdati contenente inibitori specifici per la prevenzione delle corrosioni e delle incrostazioni

** Dispersol TDX - defangante liquido per il risanamento dei circuiti di riscaldamento o refriaerazione in impianti civili ed industriali

Schema impianto di trattamento UNI 8065
Con sistema di dosaggio per Sabilfluid 645

Lo STABILFLUID 645 è uno speciale formulato anticorrosivo e antincrostante che presenta i seguenti vantaggi:

- previene la corrosione nei confronti di metalli ferrosi e non ferrosi (compreso rame, leghe di rame e alluminio)
- particolarmente indicato per sistemi multimetallici
- impedisce la formazione di depositi e incrostazioni calcaree
- può essere impiegato indifferentemente con acque dure o addolcite
- compatibile con soluzioni anticongelanti
- non contiene cromati o altri composti tossici incompatibili con la Legge 319 sulle acque di scarico.



1. Filtro
2. Addolcitore
3. Contaltri lanciaiaimpulsi
4. Stazione dosaggio Stabilfluid 645



DEFANGAZIONE RISANAMENTO MANTENIMENTO

TRATTAMENTO CHIMICO DELL'ACQUA DEI CIRCUITI CHIUSI

Attualmente il costo sempre più elevato dei combustibili determina la necessità di trattare costantemente ed efficacemente i circuiti in questione non solamente per preservare nel tempo l'investimento (evitando corrosioni ed incrostazioni che possano mettere fuori servizio gli impianti e determinare costose riparazioni e/o sostituzioni di parte degli stessi), bensì per esercirli correttamente e con la minima spesa possibile.

In effetti i fenomeni citati precedentemente (sporcamento costituito da sali minerali ed ossidi metallici causato da incrostazioni e corrosioni) possono portare, assai prima che alla disfunzione grave dell'apparecchiatura interessata, ad un maggior consumo di combustibile dovuta alla diminuita capacità di scambio termico.

Ne discende quindi che diventa sempre più attuale non solamente prevedere l'installazione delle apparecchiature di trattamento dell'acqua previste dalla UNI 8065 (filtrazione, addolcimento, dosaggi additivi ecc.), ciò per evitare il presentarsi di fenomeni di corrosione ed incrostazione, bensì anche per prevedere una sanificazione/pulizia degli impianti già eserciti da tempo.

A tale proposito l'utilizzo del ns. DISPERSOL TDX defangante, ha fornito lusinghieri risultati: la rimozione della fanghiglia che si accumula negli impianti è possibile con spesa contenuta (l'additivo va impiegato in ragione del 1-3% sul volume degli impianti) e senza problemi per le apparecchiature e la manipolazione (non essendo il DISPERSOL TDX un prodotto contenente acidi). Risulta inoltre possibile effettuare la "pulizia" ad impianto in esercizio senza alcun bisogno di ripassivare le superfici dopo il lavaggio (vedi in calce le modalità di impiego). In caso di impianti molto sporchi si consiglia effettuare un prelavaggio con una soluzione di DISPERSOL TDX all'1%, scaricare la soluzione ed effettuare il lavaggio vero e proprio come sopra indicato.

L'impianto così risanato dovrà poi essere riempito con acqua trattata con il nostro STABILFLUID 645 (in ragione di 4-6 kg/mc di volume del sistema) ciò allo scopo di evitare il ripresentarsi dei fenomeni sopraccitati.

E' buona norma, almeno una volta l'anno, controllare che il residuo di additivo ed i parametri analitici dell'acqua dei circuiti siano in accordo con la direttiva UNI 8065.

Modalità di impiego:

svuotare l'impianto da risanare. Riempire, con acqua pulita, l'impianto per il 70-80% del suo volume, introdurre il DISPERSOL TDX (dall'1 al 3% del volume di acqua in circolo) per mezzo di una pompa dosatrice o tramite il vaso di espansione, se accessibile. Completare il riempimento del circuito spurgando l'aria. Mettere quindi in funzione i circolatori (preferibile se ad una temperatura intorno ai 50°C) per uno o più giorni, a seconda del grado di sporcamento del circuito. Al termine dell'operazione, dopo lo svuotamento, provvedere al riempimento additivando STABILFLUID 645 come sopra indicato.